

IT
P-003070/2026
Risposta di Michael McGrath
a nome della Commissione europea
(28.8.2026)

L'Italia non ha ancora notificato alla Commissione il recepimento della direttiva (UE) 2024/1069 sulle azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica ("direttiva anti-SLAPP"). Pertanto, in questa fase, la Commissione non è in grado di fornire una valutazione dello schema di decreto legislativo italiano di attuazione.

Il 15 luglio 2026 la Commissione ha avviato procedure di infrazione nei confronti di 14 Stati membri, tra cui l'Italia, per la mancata notifica del pieno recepimento della direttiva entro il termine del 7 maggio 2026.

Una volta notificate le misure nazionali di recepimento, la Commissione ne valuterà la completezza e la conformità alla direttiva e potrà adottare provvedimenti opportuni se la legislazione nazionale non è conforme.

La Commissione ha fortemente incoraggiato gli Stati membri a essere ambiziosi nella loro legislazione nazionale anti-SLAPP e a includere anche i procedimenti nazionali in linea con la relativa raccomandazione. Nel caso in cui uno Stato membro scelga di prevedere le garanzie anti-SLAPP solo in questioni con implicazioni transfrontaliere¹, l'ambito di applicazione della legge nazionale di recepimento deve essere conforme all'articolo 5 della direttiva.

¹ Raccomandazione (UE) 2022/758 della Commissione, del 27 aprile 2022, sulla protezione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani attivi nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi ("azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica"), C/2022/2428, (GU L 138 del 17.5.2022, pag. 30).